



COMUNE DI BRESCIA

Il Segretario Generale

Brescia, 30.7.2015

Ai Responsabili delle Aree, dei
Settori e delle Unità di Staff

Ai membri del gruppo di lavoro per i
controlli interni e per la prevenzione
della corruzione

E p.c. Direttore Generale

OGGETTO: Direttive alle quali devono conformarsi gli Uffici ai fini degli affidamenti di incarichi professionali, collaborazioni e consulenze.

In relazione a quanto in oggetto, nello spirito di massima collaborazione con gli Uffici nonché per agevolare il lavoro dei componenti il Gruppo di lavoro per i controlli interni e per la prevenzione della corruzione, si ritiene opportuno fornire apposite direttive alle quali devono conformarsi gli Uffici ai fini degli affidamenti di incarichi professionali, collaborazioni e consulenze, ciò anche a seguito di recenti pronunciamenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Oltre all'art. 110 comma 6 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico Enti Locali), che prevede che "per obiettivi determinati e con convenzioni a termine" i regolamenti delle autonomie territoriali possano "prevedere collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità", la principale norma di riferimento è l'art. 7 comma 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, intitolato "gestione delle risorse umane".

Si riportano per punti essenziali le disposizioni contenute in tale norma.

Le Amministrazioni possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

a) L'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e

Piazza Loggia, 3 cap. 25121 Brescia –
Tel. 030 297.7208 – Fax 030 297.7255

mbarilla@comune.brescia.it

www.comune.brescia.it

f t i •• YouTube



COMUNE DI BRESCIA

Il Segretario Generale

determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'attività amministrativa.

Non deve trattarsi quindi di un incarico generico, ad oggetto indeterminato.

b) L'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno.

Tale impossibilità di ricorso al personale interno, adeguatamente motivata ricorrendo a parametri precisi di tipo sia quantitativo che qualitativo, soprattutto per i co.co.co., deve emergere dalla determinazione di affidamento ed è opportuno sia oggetto di apposita attestazione da parte del Responsabile.

La norma dispone anche che il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati sia causa di responsabilità amministrativa a carico del dirigente.

Il Responsabile deve compilare l'attestazione (**ALLEGATO 1**) circa l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno della struttura e deve allegarla agli atti del procedimento, nonché deve dare atto che l'attestazione è depositata agli atti e riportare integralmente nel testo del provvedimento la motivazione contenuta nell'attestazione.

c) La prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata e la proroga deve essere considerata come evento del tutto eccezionale e, in ogni caso, non dipendente dal mancato raggiungimento degli obiettivi nei tempi previsti nel provvedimento di incarico.

Si segnala in primis che la check list seguita dal gruppo di lavoro per i controlli interni prevede, per gli incarichi, anche la verifica del rispetto del principio di rotazione di cui al D. Lgs. 163/2006.

Inoltre, come specificato dal già citato art. 7 comma 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001 e ss.mm.ii., si richiede che l'incaricato sia un "esperto di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria": il titolo di laurea e la comprovata specializzazione universitaria devono intendersi come requisiti usuali, cui si può prescindere solo nei casi indicati dalla seconda parte del medesimo comma, in particolare per collaborazioni occasionali o coordinate e continuative per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti ad albi, soggetti che svolgano attività artistica e dello spettacolo, artigianale, informatica o a supporto dell'attività didattica e di ricerca, ferma la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.





d) Devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Piazza Loggia, 3 cap. 25121 Brescia –

Tel. 030 297.7208 – Fax 030 297.7255

mbarilla@comune.brescia.it

www.comune.brescia.it

    •• You Tube



COMUNE DI BRESCIA

Il Segretario Generale

Dovrà essere sempre predisposto un disciplinare di incarico; a tal proposito si ricorda che negli atti di incarico e nei contratti di collaborazione e consulenza deve essere inserita la clausola di rispetto del Codice di comportamento di cui agli artt. 2 co. 3 e 14 co. 7 del Codice stesso (Del. G.C. n. 689/136608 P.G.) nella sua esatta formulazione e per quanto compatibili.

Deve poi essere allegato il curriculum vitae dell'incaricato.

A quanto prescritto dall'articolo 7 comma 6 di cui sopra si aggiunge, in tema di pubblicità, oltre agli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale previsti dalla normativa in tema di trasparenza, quanto previsto dall'art. 53 comma 14 dello stesso D. Lgs. 165 del 2001 come modificato dalla L. 190/2012, per cui "le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico nonché *l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.*" L'attestazione è effettuata, prima del conferimento dell'incarico da parte del Responsabile (**ALLEGATO 2**).

Deve essere, inoltre, rispettato quanto previsto dall'art. 5 (*Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni*) comma 9 del DECRETO-LEGGE 6 luglio 2012, n. 95 (*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*): "E' fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001... di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. ...Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata."

Del rispetto di tale norma deve essere dato riscontro (di avere verificato che quanto dichiarato dal consulente/collaboratore corrisponde al vero) nell'attestazione effettuata, prima del conferimento dell'incarico, dal Responsabile che conferisce l'incarico (**ALLEGATO 2**).

In generale, devono comunque essere rispettate le modalità di scelta del contraente consentite dalla legge e dal regolamento comunale, aspetto già oggetto di controllo da parte del gruppo di lavoro nella succitata check list.

Si precisa che il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi – il sistema organizzativo, che disciplina la materia del conferimento di incarichi di collaborazione,

Piazza Loggia, 3 cap. 25121 Brescia –

Tel. 030 297.7208 – Fax 030 297.7255

mbarilla@comune.brescia.it

www.comune.brescia.it

f t i •• You Tube



COMUNE DI BRESCIA

Il Segretario Generale

studio o ricerca e consulenze al titolo VI (artt. 32 – 39 bis), consente l'affidamento diretto (art. 35) unicamente nei seguenti casi:

- a. necessità di avvalersi di prestazioni non comparabili od assimilabili ad altre per l'originalità delle idee e per l'unicità del soggetto che le può realizzare, compreso il caso dell'affidamento di incarico di relatore a conferenze, convegni e simili;
- b. consulenze in materie altamente specialistiche;
- c. motivate ragioni di particolare urgenza, qualora essa sia determinata dall'imprevedibile necessità dell'incarico in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale;
- d. attribuzione d'incarichi, qualora rivestano un carattere strettamente fiduciario, nell'ambito di funzioni ed attività stabilite dalla legge;
- e. (abrogato)
- f. diserzione della procedura comparativa;
- g. in motivati casi di antieconomicità della procedura comparativa, laddove i costi della stessa risultino sproporzionati rispetto all'importo dell'incarico da conferire e costituiscano un inutile aggravio del procedimento;
- h. quando si tratti di attività complementari sopravvenute successivamente e che non possono essere separate dall'incarico principale senza recare pregiudizio allo svolgimento di quest'ultimo.

Con riferimento in particolare al punto g) va precisato che, non prevedendo più il regolamento (a seguito di alcuni rilievi della Corte dei Conti - atto 262/2010) un limite definito di importo oltre il quale sia obbligatorio provvedere mediante procedura comparativa, le indicazioni date agli uffici, in base all'esperienza, al fine di garantire uniformità di applicazione tra i settori indicano in € 5.000,00 (oneri fiscali e previdenziali esclusi) l'importo dell'incarico sotto il quale la procedura comparativa avrebbe carattere di antieconomicità e aggravio del procedimento; di ciò deve essere data comunque adeguata motivazione e dimostrazione nel provvedimento di conferimento. .

Fanno eccezione gli incarichi tecnici (oggetto di altra direttiva interna), disciplinati dall'art. 38, che rimanda agli artt. 90 e 125 del D. Lgs. 163/2006 e consente l'affidamento diretto per importi inferiori a € 20.000,00 previa comunicazione alla Giunta Comunale e determinazione del Responsabile interessato.

Si deve peraltro segnalare che la Corte dei Conti, sezione di controllo del Piemonte, con la recente deliberazione 98/2015 (**ALLEGATO 3**, commento alla deliberazione) ha statuito che, nell'affidamento degli incarichi di consulenza, le amministrazioni pubbliche devono ricorrere sempre alla valutazione comparativa prevista dall'art. 7, comma 6, del D. Lgs. 165/2001, anche laddove la regolamentazione interna (da disapplicare) disponga la

Piazza Loggia, 3 cap. 25121 Brescia –

Tel. 030 297.7208 – Fax 030 297.7255

mbarilla@comune.brescia.it

www.comune.brescia.it

f    •• You Tube



COMUNE DI BRESCIA

Il Segretario Generale

possibilità di un affidamento diretto per importi sotto una certa soglia. Ciò salvo circostanze realmente eccezionali quali le procedure andate deserte, i casi di unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo nonché la sussistenza di assoluta urgenza dettata dall'imprevedibile necessità di attivare un rapporto di consulenza, in funzione di un termine prefissato ovvero di un evento eccezionale.

Si segnalano infine i limiti di spesa per il conferimento di studi e incarichi di consulenza e per attività esclusivamente di formazione previsti dal D. L. 78/2010 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito in L. 122/2010, successivamente modificato dal D. L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, e riportati nel Documento Unico di Programmazione 2015-2018 (p. 250 e 476 e ss.)

Il rispetto delle direttive sopra riportate sarà oggetto dei controlli interni di regolarità amministrativa, previa integrazione della relativa check list, nonché dei controlli ai fini di prevenzione della corruzione.

Si segnala che la mancanza di uno o più degli elementi sopra indicati sarà segnalata al Direttore Generale, quale Presidente del Nucleo di Valutazione, e all'U.P.D.

Cordiali saluti.


**Il Segretario Generale
Dr.ssa Carmelina Barilla**

L'aggiornamento, in caso di sopravvenute interpretazioni normative, di questa direttiva sarà a cura della Dott.ssa Lucia Zappa (Settore Segreteria Generale e Trasparenza).

Piazza Loggia, 3 cap. 25121 Brescia –
Tel. 030 297.7208 – Fax 030 297.7255
mbarilla@comune.brescia.it
www.comune.brescia.it

f t i •• You Tube